// Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 170

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Domenica 16 luglio 1944 XXII

ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 78 - Sem L. 38 trim L. 20. Col 1° numero: Anno L. 87, sem L. 46; trim L. 23 — Estero: Anno lire 160; sem L. 81; trim L. 41. Col 7° numero: Anno L. 186; sem L. 94; trim L. 46. Un numero cent. 30. Arretr. cent. 60 - Direzione, Redazione e Amministr. Via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 4 - Economici, vedi rubrica - Rivolgersi: l'UPI, via S. Francesco 1 e telefono 9-60 — MILANO: via Vivaio 10 - Telefono 70-333

Dopo le sanguinose perdite subite l'avversario rallenta i suoi colpi in Normandia

La Luftwaffe martella località occupate ed apprestamenti "alleati,,

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 15 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nel settore di Caen la giornata è trascorsa senza azioni di combattimento degne di rilievo.

A causa delle alte perdite subite nei giorni precedenti, il nemico ha condotto soltanto attacchi di carattere locale ad est ed a nord est di St. Lò, nonchè nel settore tra Pont Hebert e Dainteny. Egli è stato ovunque respinto con perdite.

Forze di velivoli da battaglia hanno appoggiato i combattimenti dell'esercito sulla testa di ponte ed hanno attaccato con buon successo località occupate nonchè apprestamenti del nemico.

Ventun velivoli nemici sono stati abbattuti in combattimenti aerei.

Nella zona francese sono stati annientati 37 terroristi in combattimento.

Londra è sottoposta ad un grave fuoco di rappresaglia.

Nella Normandia, nel settore della II Armata britannica, non si sono sviluppate azioni in grande stile nelle ultime 24 ore. Il nemico ha approfittato della sosta che perdura dal 10 luglio per rimaneggiare le sue forze.

Un grave fuoco di artiglieria, soprattutto nel settore di Colombelles, fa ritenere che nuovi attacchi sono da aspettarsi quanto prima nella zona di Caen.

Presso Eterville e Baron sur Odon l'artiglieria tedesca ha preso i concentramenti di truppe britanniche efficacemente sotto il suo fuoco. Anche l'Arma Aerea ha preso parte alla lotta contro gli apprestamenti nemici.

Per migliorare ancor più le loro posizioni di difesa per i futuri combattimenti le truppe germaniche hanno strappato al nemico sull'Odon un'altura dominante.

A sud della penisola del Cotentin i nord-americani hanno continuato i loro vani tentativi di sfondamento con l'impiego senza risparmio di uomini e materiali. Oltre a granate dirompenti e incendiarie essi hanno adoperato una nuova munizione la quale, quando colpisce, provoca una immensa detonazione senza però avere l'effetto delle schegge.

Questi tiri hanno lo scopo di tenere a bada i difensori senza mettere in pericolo l'attaccante.

Malgrado l'appoggio, durante tutti gli attacchi, del fuoco dell'artiglieria, le perdite dei nord-americani sono molto alte. Così la 21ª Divisione nord-americana ha perduto durante la sua puntata da Saint André l'Epinne, in direzione, lungo la strada Bayeux - St. Lò, circa tremila soldati dei quali almeno mille morti.

I prigionieri hanno dichiarato: «Per ogni passo che avanziamo dobbiamo pagarlo col sangue di almeno uno dei nostri camerati. Cosa giova se presso St. Lò siamo avanzati in tre giorni mille metri e perduto in tale occasione la metà delle nostre compagnie?».

Le perdite del materiale dei nord americani sono pure altissime. Nelle ultime 24 ore esse ammontano a 71 carri armati, 20 cannoni anticarro e cinque rimorchi di munizioni.

I venti cannoni anticarro sono stati catturati dai caccia paracadutisti nei contrattacchi. In questo caso i nord-americani non hanno avuto nemmeno il tempo necessario di distogliere i loro cannoni dall'assalto dei caccia paracadutisti. Poichè, assieme ai cannoni anticarro, sono caduti in mano tedesca interi rimorchi di munizioni, i cannoni hanno potuto essere adoperati contro i nord-americani che sono stati battuti così dalle proprie armi.

Nonostante le perduranti alte perdite, i nord-americani sono passati venerdì nello stesso punto, come nei giorni precedenti, nuovamente all'attacco con rilevanti forze corazzate.

Ad est di St. Lò essi hanno tentato di attraversare la strada Bayeux - St. Lò verso sud.

L'attacco intrapreso qui, in direzione su La Barre de Schilly, si è infranto sanguinosamente. A nord di St. Lò il nemico, appoggiato da carri armati, è riuscito ad operare una infiltrazione di carattere locale, la quale però è stata immediatamente eliminata in contrattacchi.

Ad ovest della strada di St. Lean de Daye - Pont Hebert i nordamericani sono penetrati dal bosco di Hommet più a sud. Contrattacchi hanno rigettato il nemico; però i combattimenti continuano col nemico che attacca di nuovo.

Sulla strada Carentan - Periers i nordamericani hanno ripetuto il loro assalto su La Roserie, la quale, dopo duri combattimenti ha nuovamente cambiato di possesso.

A sud di La Haye du Puits le truppe tedesche oppongono tenace resistenza al nemico che attacca, senza riguardo a perdite, con fanteria, carri armati e velivoli.

Su tutti i punti cruciali i combattimenti erano, nelle ore serali, ancora in pieno corso.

Dato che il gruppo di eserciti di Montgomery dispone di notevoli forze, si può ritenere che nei prossimi giorni ricomincerà di nuovo un'offensiva anglo - americana i cui epicentri dovrebbero trovarsi a sud ovest di Tilly. A nord di St. Lò e nella zona tra il Vire e la Taute può essere che gli americani tentino poi di comprimere le linee tedesche sulla costa occidentale della penisola normanna.

Un pugno di tedeschi annienta un intero battaglione britannico

GINEVRA, 15 luglio.

Il lentissimo avanzare degli anglo-americani nella Normandia viene giustificato dai corrispondenti di guerra britannici con l'eccezionale accanimento e valore delle truppe tedesche.

Ward Price, il corrispondente del «Daily Mail» al Quartier Generale di Eisenhower, scrive che da settimane la situazione generale non è punto mutata.

Le truppe alleate tentano dovunque di effettuare lo sfondamento, ma fin qui non hanno ottenuto che minimi guadagni di terreno.

Il «Daily Sketch» scrive che combattimenti sulla testa di ponte dell'invasione costano molto sangue agli alleati. Gli inglesi non hanno mai dovuto affrontare una resistenza simile.

E' molto più semplice, continua il giornale, la tattica difensiva dei tedeschi. Un solo tedesco con la sua mitragliatrice tiene in iscacco un intero reparto britannico e gli infligge gravi perdite.

Recentemente un pugno di tedeschi ha annientato tutto un battaglione britannico.

Montgomery stesso, in un ordine del giorno alle sue truppe, ha rilevato il valore e lo spirito combattivo del soldato tedesco. Di fronte ai germanici gli alleati posseggono una preponderanza molto sensibile in materiale. Ma la qualità dei [illegible] tedeschi però continua ad essere molto superiore. Nel quinto anno di guerra, dice ancora il corrispondente [illegible] che possa stare a paragone di quello tedesco, lo stesso si può dire [illegible] che non conoscano sosta [illegible] come i famosi «Werfer» tedeschi.

[illegible] medesime lagune. E' stato osservato l'affondamento di sette incrociatori e di 26 cacciatorpediniere e fregate. Il nemico ammette solamente la perdita di 5 cacciatorpediniere, mentre non nomina nemmeno un incrociatore.

[illegible]

Ammissioni degli inglesi

BERLINO, 15 luglio.

Il *Völkischer Beobachter* si occupa delle ammissioni fatte dall'Ammiragliato inglese e dal Ministero della Marina statunitense sulle perdite delle navi subite dagli alleati nei combattimenti nell'invasione. [illegible]

[illegible]

cati affermano inoltre che gli sforzi febbrili del nemico di rafforzare l'aviazione per mezzo di rifornimenti dall'India sono resi ogni giorno più difficili dai gravi colpi inflitti dall'aviazione nipponica.

I soldati negri attendono "libertà uguaglianza e giustizia"

STOCCOLMA, 15 luglio.

Un oratore negro durante una riunione del partito nazionale per il progresso delle razze di colore ha dichiarato che i soldati negri statunitensi attendono una «revisione dei concetti americani di «libertà, uguaglianza e giustizia». Egli ha proseguito affermando che dopo il loro ritorno, non si potrà chiedere ai soldati di colore di riprendere il loro antico posto negli Stati Uniti. Se essi avranno ancora la proibizione di partecipare alle elezioni nel Texas e nella Carolina meridionale allora il governo dovrà affrontare le conseguenze.

Disordini a Cherbourg dopo l'occupazione "alleata,,

BERLINO, 15 luglio.

Fuggiaschi francesi hanno confermato che vari combattimenti per le strade si sono svolti a Cherbourg sin dal momento dell'occupazione della città da parte degli americani. I degaullisti si sono lanciati in una vera e propria caccia all'uomo contro tutte le persone che durante l'occupazione tedesca hanno continuato ad esercitare le loro funzioni. Questi disordini, sono durati cinque giorni ed hanno avuto fine in seguito all'intervento delle truppe americane. [illegible] delle prigioni, per cui un gran numero di delinquenti ha assalito uomini e donne.

Nonostante gli incitamenti nemici

La festa nazionale francese trascorsa in piena calma

PARIGI, 15 luglio.

La festa nazionale francese del 14 luglio è trascorsa in tutto il Paese in piena calma.

Il «Petit Parisien» scrive che tutti gli inviti degli ebrei dalla «Radio francese» di Londra, degli emigrati in Algeri e degli assoldati di Mo. [illegible] e per grandi manifestazioni, sono stati [illegible].

La polizia non è stata obbligata ad intervenire in alcuna occasione.

L'ex ministro Mandel ucciso

PARIGI, 15 luglio.

I giornali parigini annunciano che l'ex ministro Georges Mandel è stato ucciso mentre veniva trasportato in un campo di concentramento.

Egli era stato consegnato alle autorità francesi a Parigi da parte delle autorità tedesche. Mentre egli veniva trasportato in automobile al campo di concentramento, la macchina veniva attaccata e Mandel ucciso.

Sono in corso delle indagini per appurare il fatto. Il *Cri du Peuple* scrive a proposito che l'attività di questo politicante ebreo appartenente all'alta finanza britannica, più che in Francia, dove ha esercitato dal 1918 al '40 i suoi loschi affari. [illegible]

Aumentata propaganda sovietica in Inghilterra

GINEVRA, 15 luglio.

La propaganda esercitata dai sovietici in Inghilterra è molto superiore a quella esercitata dagli inglesi nella Russia sovietica, afferma il giornale [illegible].

Il giornale scrive inoltre che i sovietici [illegible] propaganda britannica. Il giornale bolscevico londinese *Daily Worker* raggiunge le 100 mila copie giornaliere.

L'"ambasciatore,, jugoslavo a Washington rassegna le dimissioni

STOCCOLMA, 15 luglio.

Secondo una notizia della *Reuter* da Washington, l'ambasciatore del governo fuoruscito dell'Jugoslavia a Washington Costantino Fotisch, ha dato venerdì le sue dimissioni.

Accordi italiani col Governo nazionale cinese

NANCHINO, 15 luglio.

Il Governo italiano e il Governo cinese [illegible] l'11 gennaio 1943 [illegible] concessioni italiane [illegible] in Cina. Il 14 luglio 1944 è stato firmato a Nanchino un accordo [illegible]

[illegible]

I piani nemici per il dopoguerra

LISBONA, 15 luglio.

Il giornale *Seculo* di tendenza [illegible]

[illegible]

conflitto di queste tre dottrine potrà mai sorgere una armonia politica.

Molti altri guardano alla antica tradizione europea che è sempre stata ricca di guerre e di contrasti. Molti altri vogliono sfruttare la confusione generale per diffondere [illegible].

Da tutti questi conflitti dovrebbero sorgere le linee direttive [illegible]

[illegible]

Tutto questo sarebbe la conseguenza della incompetenza degli uomini responsabili nel campo americano.

Terroristi ebrei assaltano la sede della polizia a Gerusalemme

VIGO, 15 luglio.

Secondo una notizia della *Reuter* alcuni terroristi ebrei hanno attaccato venerdì notte la sede della polizia a Gerusalemme, lanciando alcune bombe e attaccando a mano armata le sentinelle.

Si sono avute molte esplosioni e un grave incendio nell'edificio, che è stato gravemente danneggiato. Un poliziotto è stato ucciso mentre parecchi altri venivano feriti.

Il porto di Cherbourg è ancora inservibile

BERLINO, 15 luglio.

Dopo 18 giorni dalla conquista di Cherbourg da parte degli «alleati», il porto della fortezza è ancora privo di valore per il rifornimento nemico. I rilevanti sbarchi sulla spiaggia aperta ad ovest della foce dell'Orne confermano questo fatto.

Nere previsioni sulla strategia anglo-americana

GINEVRA, 15 luglio.

Il settimanale inglese *Cavalkade* scrive: «L'Inghilterra e gli Stati Uniti compromettono i loro propri interessi concentrandosi troppo sui teatri di guerra europei e dimenticando la situazione nella Cina di Ciung King la quale, dopo tanti anni di guerra, è economicamente sfinita.

Ciang Kai Scek afferma che i giapponesi si impadroniscono di troppi territori cinesi e che i rifornimenti nella Cina di Ciung King sono assolutamente insufficienti.

Nel Paese domina l'inflazione. Alcuni periti sono dell'opinione che tanto l'Inghilterra quanto l'America, avrebbero potuto apportare un aiuto molto più efficace alla Cina di Ciung King.

Le democrazie occidentali si vedono davanti ad una crisi la quale metterà in pericolo la loro strategia come dopo il crollo della Francia.

Si tratta ora del seguente problema: mantenere la guerra della Cina finchè gli anglo-americani non saranno riusciti ad abbattere il blocco nipponico.

Tanto per gli inglesi quanto per gli americani sarebbe una catastrofe enorme se i giapponesi riuscissero a tenere in iscacco gli alleati nella zona del Pacifico, costringendo alla fine questi a chiedere una pace.

Navi nemiche colpite dall'Aviazione germanica

BERLINO, 15 luglio.

La scorsa notte formazioni aeree pesanti germaniche da combattimento, hanno continuato la loro vittoriosa azione contro concentramenti di navi alleate, nelle acque della baia della Senna.

Sono stati osservati vari colpi messi a segno; navi alla fonda nell'immediata prossimità della costa e altre che si sono spostate nelle acque della Manica sono state nuovamente attaccate.

Il 14 luglio, la caccia ha abbattuto 16 velivoli americani.

Le impressioni di Doriot sul fronte della Normandia

PARIGI, 15 luglio

Jacques Doriot, dopo aver visitato il fronte della Normandia, ha fatto alcune dichiarazioni alla stampa parigina.

Egli ha detto fra l'altro che gli anglo-americani sono stati costretti ad impiegare in Normandia forze molto più rilevanti di quelle che erano state calcolate all'inizio della invasione. Doriot ha la certezza che i tedeschi otterranno la vittoria più completa il giorno che giudicheranno adatto, per sferrare la battaglia decisiva in Normandia.

Doriot ha inoltre parlato a lungo con parecchi prigionieri di guerra americani ed ha dichiarato che nessuno di loro è andato volontario in questa guerra.

Essi sembrano stanchi e desiderano una sola cosa: che il conflitto finisca nel più breve tempo possibile. Quasi tutti sembrano ignorare perchè essi combattono.

Un aviatore americano, al quale è stata richiesta la ragione per la quale egli massacra le popolazioni civili, ha risposto che egli obbedisce soltanto agli ordini superiori ricevuti.

Gli anglo-americani riprendono l'attacco in massa in Italia ostacolati dalla durissima resistenza germanica

I violenti assalti sovietici nella zona di Tarnopol e Luzk respinti

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 15 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sul fronte italiano il nemico ha ripreso con rilevanti forze concentrate il suo attacco in massa contro le nostre posizioni tra la costa il [illegible] e Poggibonsi.

[illegible]

gran lunga superiori alle proprie, e l'organizzazione dei rifornimenti delle truppe avversarie, richiede un fabbisogno di parecchie centinaia di migliaia di tonnellate di navi da trasporto.

Nell'Italia Centrale è continuata anche ieri la forte pressione di divisioni corazzate nordamericane sulla costa del mar Ligure. Parecchi tentativi di sfondamento eseguiti dal nemico presso Livorno sono stati frustrati dalle truppe di copertura germaniche.

Più ad est di Livorno, dopo violenti attacchi di numerosi carri armati la località di Poggibonsi è caduta in mano del nemico.

Tuttavia con un tempestivo contrattacco i paracadutisti germanici sono riusciti a ricacciare il nemico ed a riprendere le alture che sbarrano il territorio a sud di Poggibonsi.

Anche sulle due rive del Tevere si è combattuto accanitamente per l'intera giornata fino a tardo pomeriggio.

Tutti gli attacchi avversari sono stati sanguinosamente respinti.

L'avvenimento principale della giornata di ieri sul fronte orientale è stato l'inizio dell'attacco sovietico sull'ala meridionale del fronte. Il concentramento da diverso tempo segnalato di divisioni di fucilieri corazzati e motorizzati non lasciava alcun dubbio sulle intenzioni sovietiche.

Il Comando tedesco aveva riconosciuto questi preparativi nemici ed ha perciò avuto il tempo di prendere delle contromisure. Quando il nemico è passato ieri all'attacco a nord-ovest di Tarnopol e ad ovest di Luzk, esso ha urtato contro una così violenta difesa tedesca, che fino alle ore meridiane non gli era stato possibile aprirsi la via nemmeno attraverso le primissime linee tedesche.

Le prime ondate d'attacco, precedute da forti cunei corazzati, sono state letteralmente falciate dalle armi automatiche germaniche, mentre i carri armati venivano distrutti da batterie anticarro e da truppe speciali.

Solo nelle ore pomeridiane i sovietici sono riusciti in alcuni punti a raggiungere la linea principale tedesca.

Secondo le prime notizie parziali la giornata di ieri ha portato ai bolscevichi, nella zona tra Tarnopol e Luzk, la perdita di 127 carri armati, dei quali 19 sono stati incendiati da velivoli anticarro.

La prima giornata dell'offensiva estiva sull'ala meridionale del fronte orientale è stata perciò caratterizzata da un pieno successo difensivo.

Un secondo epicentro si è trovato nella regione ad ovest di Luzk. I bolscevichi hanno conseguito qui il giorno precedente una lieve infiltrazione di carattere locale da dove, appoggiati da parecchie divisioni di fucilieri e di carri armati, sono nuovamente passati all'attacco in massa in direzione sud-ovest.

Dopo che essi sono riusciti in un primo tempo ad allargare un po' la zona d'infiltrazione, sono stati attaccati in contrattacchi da forze leggere tedesche sui fianchi, tanto violentemente, che hanno dovuto abbandonare tutto il terreno guadagnato con gravissime perdite.

In tale occasione sono stati qui distrutti 44 carri armati dei quali una parte è caduta in mano tedesca.

Nel settore centrale del fronte orientale le linee tedesche sono state fatte arretrare programmaticamente di alcuni chilometri verso occidente. Parecchi tentativi dei sovietici di sfondare le nuove posizioni tedesche sono falliti nel fuoco della difesa.

Anche ad est di Grodno la difesa tedesca è stata vittoriosa contro i ripetuti tentativi di attacco nemici.

Anche a nord di Vilna sono stati sbaragliati parecchi attacchi bolscevichi.

Un particolare successo hanno riportato le formazioni tedesche nuovamente nella zona di Dünaburg, dove le divisioni di fucilieri sovietiche hanno attaccato da sud-ovest da sud e da sud-est con rilevanti forze di carri armati e con l'appoggio dell'artiglieria. Esse sono state ovunque respinte.

Lievi infiltrazioni hanno potuto essere nuovamente eliminate mediante contrattacchi dalle riserve di rincalzo tedesche.

Duri combattimenti si sono accesi inoltre nella zona tra Dünaburg e Opotscha dove i bolscevichi hanno formato un epicentro di carri armati e di numerose batterie ai due lati della strada che conduce da Nevel a Opotscha.

In questi attacchi essi hanno subito perdite sanguinose particolarmente alte. Ventinove carri armati sono stati distrutti.

Il comunicato finnico

HELSINKI, 15 luglio.

Il bollettino finnico del 15 luglio reca:

Sullo stretto della Carelia il nemico ha iniziato ieri sera, dopo una giornata abbastanza tranquilla, i suoi forti attacchi presso Vuoksalmi.

Dopo una violenta preparazione di artiglieria, il nemico, appoggiato da carri armati ha gettato il suo reparto d'attacco nel fuoco delle nostre truppe. Tutti gli attacchi sono stati respinti con alte perdite per il nemico.

Anche gli attacchi intrapresi nella parte occidentale dello stretto della Carelia in alcuni punti sono stati respinti. Il fuoco delle opposte artiglierie e dei lancia-granate è stato nella sera e durante la notte, in diversi punti, più violento del solito. Tre carri armati sono stati distrutti.

A nord-est del lago Ladoga il nemico ha sviluppato una violenta attività aggressiva in direzione di Pitkaeranta e Limola. Tutti gli attacchi appoggiati da un violento fuoco di artiglieria sono stati respinti.

Anche nella regione di Suojaervi hanno pure avuto luogo violenti combattimenti. In un punto il nemico ha conseguito una lieve e limitata infiltrazione nelle nostre posizioni. I combattimenti perdurano tuttora.

In direzione di Porajaervi sono falliti tutti gli attacchi nel fuoco delle nostre truppe. In direzione di Rukajaervi nulla di speciale da segnalare.

Nostre forze aeree e quelle tedesche hanno effettuato attacchi su concentramenti di truppe, carri armati e artiglieria nemici.

La situazione in Oriente si risolve a favore della difesa

(Rassegna militare del maggiore Wilhelm Olms)

BERLINO, 15 luglio.

Dalla zona di Bobruisk-Mogilew-Witebsk i bolscevichi dal 22 giugno hanno avanzato con combattimenti che hanno costato loro gravissime perdite fino all'altezza di Slonin-Wilna-Dünaburg.

Questa offensiva è stata iniziata con forze preponderanti in zone che offrivano ai bolscevichi molte possibilità di apprestamento e di concentramento.

Senza dubbio questi vantaggi essi li hanno saputi sfruttare. L'attacco bolscevico ha sorpassato con relativa celerità le prime posizioni per trovarsi poi di fronte ad un problema di una sensibile gravità. La avanzata si è arrestata davanti alle linee di sbarramento presso Baranovici e Molodetschno, nella città di Wilna e sulla linea ferroviaria Dünaburg-Wilna. Dai primi di luglio i bolscevichi non hanno fatto più progressi sensibili.

Le linee di sbarramento tedesche hanno provocato dei successi così notevoli alle truppe germaniche perchè un'improvvisa resistenza colpisce più efficacemente la libera avanzata degli attaccanti.

In tal modo anche i contrattacchi hanno avuto un effetto molto notevole contro i movimenti del nemico. Queste esperienze sono state fatte da parte tedesca negli ultimi anni di guerra, e dimostrano nuovi sviluppi per tattiche difensive.

Accanto a queste contromisure della difesa, non bisogna dimenticare i combattimenti delle truppe tedesche nella zona della linea principale di combattimento ed in quella delle retrovie.

Da queste due componenti sorge il successo della battaglia difensiva.

Nessuno vuole negare che le perdite durante i combattimenti sul fronte centrale sono state molto alte dalle due parti. Il fatto che gli attaccanti siano stati provati molto duramente è dimostrato dal corso dei combattimenti dal 10 luglio in poi. In quei settori si attende ancora la definitiva decisione, ma la situazione militare comincia a volgersi a favore della difensiva.

Mentre in Oriente la tattica militare deve adattarsi alle vastissime zone, sul fronte dell'invasione gli anglo-americani si trovano di fronte al problema delle zone ristrette.

Gli «alleati» speravano di poter conquistare il terreno necessario ai loro movimenti facendo avanzare truppe in massa, ma queste non si trovano contro ad un rigido anello bensì ad una difesa elastica. Ad ogni pressione risponde un contraccolpo.

Anche qui si riconoscono le nuove possibilità della difesa che non si basa più su di una linea rigida, ma sfrutta il terreno in tutta la sua estensione.

Molto probabilmente anche il campo avversario avrà ormai dovuto riconoscere che la difesa è oggi la forma più forte nella condotta della guerra, soprattutto quando si ha a propria disposizione lo spazio ed un freddo ed abile Comando militare.

Questi due fattori si trovano ora entrambi da parte tedesca.

Per tale ragione la fiducia del Comando tedesco nella vittoria è fondata su basi pratiche e che si dimostreranno decisive al momento opportuno.

Quelli che mai dubitarono

Sugli italiani all'estero era andata creandosi tutta una letteratura; una letteratura che, a parte i pregi artistici qualche volta veramente notevoli, si compiaceva di esibire le loro miserie, le loro amarezze, le loro partenze molto spesso *senza ritorno*, i loro giorni *senza speranza* in una terra straniera che il loro sudatissimo lavoro non riusciva in nessun caso a fare propria.

Si condirono con un pizzico di pittoresco i fagotti degli emigranti, le lunghe attese sui moli, bimbi che frignano accanto a donne che piangono, la desolata promiscuità delle stive, ma, in realtà, l'Italia dei tempi delle grandi emorragie migratorie, l'Italia di De Amicis, molto spesso — a parole — socialista, non trovava di meglio che speculare su questa esportazione di miserie e di dolore umano nulla di più indovinato che sciorinare al sole della curiosità internazionale e al vento del «sentimentalismo» italiano i poveri cenci di questi figli d'Italia tesi ad asciugare dalle loro lagrime e dal loro sudore, e, qualche volta, dal loro sangue. Infatti dell'italiano all'estero questa Italia «del piede di casa» non si curava se non per riportare nelle statistiche le cifre dell'importazione di valuta straniera.

Così, tradotti in cifre, gli affanni, le angoscie, lo sfruttamento dei nostri connazionali all'estero perdevano il tono tra il lacrimoso e il declamatorio che tanto piaceva alla letteratura per i giovanetti «per bene» (che naturalmente non erano costretti a lasiare il calduccio della propria casa e le cure della propria «bonne»), venivano esaminati dai vari luminari della economia nazionale che avevano ora un sorriso di compiacimento, ora un aggrottare di ciglia: nulla di più. Aumentare l'emigrazione era una operazione di alta finanza: esatto.

Gli uomini che se ne intendevano non avevano però mai fatto l'esperienza del lavoratore all'estero per la campagna elettorale a favore del deputato X o Y.

Le piaghe del popolo venivano così spesso sfruttate e messe in luce e fatte sanguinare per estorcere al numero necessario di gonzi quei voti che avrebbero permesso a un signore in cappellaccio a larghe tese e cravatta svolazzante di far brillare appesa alla catena dell'orologio, in democratica promiscuità coi ciondoli porta fortuna e magari col borghesissimo «dentino» incastonato in oro, la medaglietta della... legislatura.

Invano poi si attendeva la fine delle sofferenze dell'emigrato, la realizzazione delle promesse, l'arrivo a destinazione dei numerosi «fulmini» promessi nei comizi.

L'emigrato continuava silenziosamente a prosciugare paludi, a costruire strade e palazzi, ferrovie e città: città straniere e strade straniere, palazzi che non avrebbe mai abitato, campi resi feraci che non sarebbero mai stati suoi.

Nei porti della lontana (quanto lontana per le lenti navi «da emigranti») America si affollarono navi di tutti i Paesi. L'italiano sapeva sempre purtroppo riconoscere quella della sua terra, anche se non ne battevano la bandiera: le più vecchie, le più rugginose, vecchie carrette asmatiche che portavano carbone o grano, a prezzi di concorrenza, montate da equipaggi che navigavano con salari da fame.

Si citano con facilità gli esempi di italiani che sono riusciti a farsi «una fortuna», ma quanti milioni di connazionali sono finiti lontano dalla Patria, poveri, morti di malaria o di tifo, di incidente o di tisi?

E anche quei pochi cui è stato possibile di accumulare una ricchezza, hanno dovuto quasi sempre pagare ben cara la loro buona stella; per lo meno essi dovevano rinunciare alla loro nazionalità, far dimenticare al mondo commerciale o agricolo o industriale in cui si muovevano, il loro peccato d'origine, quello di essere italiani, e molto spesso mantenere in vigore lo stesso sistema di sfruttamento verso i loro connazionali che usarono gli imprenditori concorrenti.

Ad ogni modo chiunque sia rimasto lunghi anni all'estero specie nei Paesi d'oltre oceano lo sa quanto costasse mantenere la cittadinanza italiana e ottenere una approssimativa parità di diritti non con i cittadini della terra che li ospitava, ma cogli altri stranieri che in essa abitavano.

Malgrado un senso di attaccamento alla Patria che molti mantennero vivo e intatto a costo di sacrifici, di umiliazioni e di pene soffocate stoicamente dentro il loro cuore, molti altri a poco a poco erano costretti a perdere l'orgoglio — miserabile e fierissimo orgoglio — di essere chiamati italiani. Un po' alla volta divenivano stranieri ai loro stessi figli: i bimbi imparavano un'altra lingua, imparavano dai loro coetanei a disprezzare il loro Paese e finivano per vergognarsi di essere conosciuti per italiani.

E forse c'era anche plausibile motivo d'avere onta di questo nome per questa loro Nazione che permetteva che ai suoi sudditi venissero imposte condizioni di sfruttamento impensabili; che, laddove non erano posposti, fossero considerati alla stregua dei negri; questa Patria, non ingrata ma obliosa, che li considerava alla stregua di un arto, reciso da un mostruoso accrescimento del proprio organismo, fortunatamente estirpato: essi i fratelli non reprobi ma infelici, non esuli ma emigrati, essi per cui spesso l'unico vano sogno di tutta una oscura vita di lavoro e dolore era quello di ritornare in Patria per morirci; sulla terra loro, in una cassa finalmente loro, per essere seppelliti tra le calde zolle di una Patria, essi che della Patria avevano sentito pronunciare solo con disprezzo o scherno e di cui non avevano visto per anni i colori della bandiera.

Perciò sappiamo con quale trepida aspettazione, con quale inconfessata speranza, questi nostri fratelli d'oltre Alpe e oltre mare abbiano seguito ansiosamente l'ascesa dell'Italia di Mussolini.

L'Italia che cominciava finalmente a non vergognarsi più del proprio nome, che cessava il suo ruolo di cagnolino in perpetua estatica ammirazione delle grandi Potenze, ben lieto di ricevere ogni tanto qualche carezza interessata in cambio delle molte pedate.

L'Italia risorgeva: la sua bandiera non batteva più soltanto, stinta e nera di carbone a poppa delle vecchie «carrette» comperate dal demolitore, ma a navi nuove, fra le più belle del mondo: l'Italia si assideva da pari a pari nelle discussioni con gli altri Stati, l'Italia proteggeva finalmente l'istinto e le volontà di nazionalità dei suoi figli all'estero; creava le scuole italiane che anche lontane dalla Patria ne perpetuavano il culto nel cuore dei giovani.

Poi fu la volta delle navi da guerra: una volta erano le vecchie «corvette scuola» che portavano i cadetti della nostra marina in devoto viaggio d'istruzione alle meraviglie d'oltre mare e d'oltre oceano; nel clima fascista erano potenti incrociatori, svelti esploratori, veloci cacciatorpediniere.

Chi si è trovato nelle Americhe quando vi giunsero le due crociere aeree, sa quanto sia stato l'entusiasmo, la riconoscenza, l'orgoglio dei nostri connazionali d'oltre oceano.

Intanto l'Italia pur mantenendo anzi allargando i ponti con i suoi figli in terra straniera, preparava per le future generazioni le terre di cui aveva necessità, perchè, anche oltre oceano, essi fossero sempre in Italia.

L'impresa etiopica suscitò entusiastica adesione in tutti gli italiani, ma fra quelli all'estero sollevò ondate di entusiasmo e d'orgoglio. La nascita dell'Impero, il fallimento delle sanzioni, il rapido affermarsi del nostro Paese fra le grandi Potenze, fece cambiare l'atteggiamento dei popoli tra i quali vivevano: al disprezzo successe l'odio. E nulla fu più gradito all'amor proprio nei nostri fratelli italiani che quest'odio spontaneo, generato dall'invidia o dalla paura.

Per tutti questi motivi il 25 luglio è suonato per essi come la fine di un sogno; l'8 settembre come il precipizio improvvisamente aperto da una incredibile realtà. Si riapriva per essi il calvario; sparirono i loro Fasci: sarebbero presto scomparse le loro scuole, avrebbero atteso invano di vedere mai altre ali tricolori venire a destare l'invidiosa meraviglia dei loro ospiti; la flotta italiana si dona intatta nelle mani di quello straniero che, come tale la odiava, e come nemico la paventava.

Nel giro di vent'anni era nato e morto questo amorevole «sogno vero»: l'odio dei popoli con i quali convivevano andava cambiandosi nuovamente in disprezzo, lo scherno si faceva più amaro, la bava velenosa della loro invidia inaspriva le ferite appena riaperte.

Per questo, in queste ore trepide di fede e d'attesa e della rinascita noi sappiamo che gli italiani all'estero, da quelli d'America a quelli d'Australia, da quelli di Tunisia a quelli rimasti nelle terre dell'Impero, l'odissea dei campi d'internamento non ha fiaccato lo spirito, attendono il miracolo della rinascita, credono nel miracolo della rinascita e — condizione essenziale — vogliono il miracolo della rinascita.

La loro fede non può andare delusa; la storia è puntuale pagatrice e da troppi anni i loro dolori, le loro fatiche, i loro affanni, attendono di essere compensati e il loro amor di Patria è tanto che una eternità di grandezza varrebbe appena a ripagarli.

I. V.

Grave scontro ferroviario a Napoli

ALGERI, 15 luglio.

Si ha da Napoli che ieri alle ore 3.30 del mattino, due treni gestiti da una società privata vesuviana, si sono scontrati a Torre Annunziata provocando la morte di 22 civili italiani e 101 feriti.

Uno dei treni che andava a Napoli era fermo in stazione, mentre i passeggeri salivano ed un altro proveniente da Napoli è entrato in stazione in velocità scontrandosi con il primo.

Le locomotive dei due treni, quattro vagoni di uno di essi e parecchi vagoni dell'altro, sono andati distrutti.

Enzo Pezzato nuovo direttore di "Repubblica Fascista,,

MILANO, 15 luglio.

Il ministro della Cultura Popolare ha comunicato che in sostituzione della Medaglia d'oro Carlo Borsani che ha chiesto di essere esonerato dall'incarico per potersi interamente dedicare, nell'attuale momento, al compito di presidente dell'Associazione mutilati, è stato nominato direttore del quotidiano *Repubblica Fascista* di Milano, il giornalista Enzo Pezzato, mutilato di guerra e pluridecorato al valore.

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17: telef. 5-39

CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 35, 1 p. Tel. 9-13 e 5-39

Le tariffe degli alberghi

Il Commissario dei prezzi per le province di Trieste, FRIULI, Gorizia, Istria e Carnaro dispone:

Art. 1) Le tariffe degli alberghi da valere nelle province di Trieste, FRIULI, Gorizia, Istria e Carnaro, con decorrenza dal 1° luglio 1944 restano determinate come segue:

Stanze senza bagno: I cat. 1 letto minimo lire 30, massimo lire 60; 2 letti, minimo 55, massimo 100 — II cat. 1 letto, minimo 20, massimo 40; 2 letti minimo 35, massimo 70 — III cat. 1 letto, minimo 15, massimo 30; 2 letti, minimo 25, massimo 50 — IV. cat. 1 letto, minimo 10, massimo 20; 2 letti, minimo 20, massimo 40; locande 1 letto, minimo 10, massimo 18; 2 letti, minimo 18, massimo 30.

Stanze con bagno: I cat. 1 letto, minimo 60, massimo 90; 2 letti, minimo 110, massimo 180 — II cat. 1 letto, minimo 40, massimo 70; 2 letti, minimo 65, massimo 120 — III cat. 1 letto, minimo 30, massimo 55; 2 letti, minimo 50, massimo 100.

Per l'uso del bagno comune, le tariffe delle camere senza bagno saranno aumentate di un supplemento da stabilirsi fra un minimo di lire 10 e un massimo di lire 20.

Art. 2) Ai prezzi di cui all'art. 1 va aggiunta la percentuale di servizio, nella misura fissata dai vigenti contratti di lavoro, come pure la quota di riscaldamento che in seguito sarà stabilita per le varie categorie di alberghi.

Il servizio comprende anche le seguenti prestazioni: pulitura giornaliera delle scarpe; spazzolatura giornaliera dei vestiti.

Art. 3) L'Ufficio regionale per il turismo determinerà entro i limiti di cui all'art. 1 i prezzi dei singoli ambienti tenendo conto delle loro caratteristiche.

Art. 4) Trasformazioni delle stanze da letto in salotto, richieste espressamente da clienti, verranno compensate con l'aumento del 50 per cento.

Art. 5) In mancanza di disponibilità di camere ad un letto, la camera a due letti occupata da una sola persona, verrà affittata con la riduzione del 35 per cento sul prezzo di tariffa.

Art. 6) Letti supplementari saranno conteggiati aumentando del 50 per cento la tariffa della stanza ad un letto e del 25 per cento quella della stanza a due letti.

Art. 7) In ogni stanza dovrà essere esposto in modo fisso e ben visibile il cartellino prescritto dall'Ufficio regionale per il turismo, indicante la relativa tariffa.

Art. 8) L'Ufficio regionale per il turismo è incaricato di emanare le norme integrative per l'esecuzione della presente disposizione.

Le tariffe massime dei barbieri e parrucchieri

Il Commissario dei prezzi per le provincie di Trieste, Friuli, Gorizia Istria e Carnaro, dispone:

Nei capoluoghi di Provincia

Art. 1. - Le tariffe massime per i servizi di barbieri e parrucchieri nei capiluoghi di provincia, ossia per le città di Trieste, Fiume, Pola, Udine e Gorizia, vengono stabilite con effetto immediato come segue: rispettivamente per la prima, seconda e terza categoria:

Barbieri. — Servizio barba, I cat. lire 4, II cat lire 3, III cat. lire 2.50; servizio barba a forbici, 7, 6, 5; taglio capelli 5, 4, 3; taglio capelli e barba, 9, 7, 5.50; taglio capelli bambini, 4, 3, 2,50; tagli capelli e barba a forbici 11, 9, 7; lavatura 5, 4, 3; manicure 10, 8, 5; applicazione crema o alcole oppure acqua di colonia (soltanto se richiesta dal cliente) 3, 2, 2.

Abbonamenti mensili: barba tutti i giorni lavorativi, 60, 50, 45; barba 4 volte alla settimana, 50, 40, 35; barba tre volte alla settimana, 40, 30, 25; barba due volte alla settimana, 30, 20, 15. Per il servizio non previsto dalle condizioni di abbonamento va applicato il prezzo di tariffa. Per il servizio a domicilio il prezzo va raddoppiato.

Parrucchieri. — Primo taglio, I cat. lire 10, II cat. lire 8, III cat. lire 6; tagli seguenti 6, 4, 3,50; lavatura 9, 7, 6; lavatura ed ondulazione ad acqua, 18.14, 12; ondulazione a ferro, 8, 7, 6; ondulazione ad acqua, 11, 9, 8; manicure 12, 10, 8; decolorazione 50, 45, 40; applicazione tintura 80, 70, 60; permanenti 70, 50, 40; asciugatura elettrica (soltanto se richiesta dalla cliente) 2, 2, 2. Per il servizio a domicilio il prezzo va raddoppiato.

Nelle altre località

Art. 2. - Per i Comuni non capoluogo di provincia e per il suburbio dei Comuni capoluogo vanno applicate le seguenti tariffe massime:

Barbieri. — Servizio barba, I cat. lire 2,50; II cat. lire 2; III cat. lire 1,80; servizio barba a forbici: 4.50, 3.50, 3; taglio capelli: 3.50, 3, 2.50; taglio capelli e barba: 6, 5, 4; taglio capelli bambini: 3, 2, 1,50; taglio capelli e barba a forbici: 8, 7, 6; lavatura: 3, 2.50, 2; manicure: 8, 6, 5; applicazione crema o alcole oppure acqua di colonia (soltanto se richiesta dal cliente) 2, 2, 1,50.

Abbonamenti mensili: barba tutti i giorni lavorativi: 40, 30, 25, barba 4 volte alla settimana: 30, 25, 20; barba 3 volte alla settimana, 25, 20, 18; barba 2 volte alla settimana: 20, 15, 13. Per ogni servizio non previsto dalle condizioni di abbonamento va applicato il prezzo di tariffa. Per il servizio a domicilio il prezzo va raddoppiato.

Parrucchieri. — Primo taglio: I cat. lire 7, II. cat. lire 5, III. cat. lire 4; tagli seguenti: 4, 3, 2.50; lavatura: 7, 6, 5; lavatura ed ondulazione ad acqua: 15, 12, 10; ondulazione a ferro: 7, 5, 4; ondulazione ad acqua: 9, 7, 6; manicure: 10, 8, 7; decolorazione: 40, 35, 30; applicazione tintura: 70, 60, 55; permanenti: 50, 35, 30; asciugatura elettrica (soltanto se richiesta dalla cliente) 2, 2, 1,50. Per il servizio a domicilio il prezzo va raddoppiato.

Art. 3. - Le tariffe di cui agli art. 1 e 2 devono essere esposte nell'esercizio in modo ben visibile al pubblico accanto al cartello indicante la categoria dell'esercizio.

I prezzi dei prodotti petroliferi

Il Commissario dei prezzi per le Provincie di Trieste, Friuli, Gorizia, Istria e Carnaro dispone:

Articolo unico. I prezzi di vendita al consumo dei prodotti petroliferi vengono aumentati dal 15 giugno 1944 delle seguenti quote: a) Benzina auto pura e seguenti miscele: 80 per cento benzina e 20 per cento alcole in volume, 80 per cento benzina e 20 per cento benzolo in volume, 70 per cento benzina e 30 per cento alcole in volume, al quintale lire 628,40; b) Petrolio per uso tecnico, 629,90; c) Petrolio illuminante, 50; d) Gasolio nazionale, 50; e) Gasolio per macchine idrovore, 50; f) Gasolio per motopescherecci, 50; g) Gasolio per motovelieri, 50; h) Benzina agricola, 50; i) Petrolio agricolo, 50; l) Gasolio agricolo, 50.

Distribuzione di maialini di provenienza germanica

In questi giorni — a cura dell'Ufficio provinciale dell'Ente economico della zootecnia — saranno distribuiti agli agricoltori obbligati all'allevamento dal Decreto prefettizio 19 giugno corrente anno, i maialini di provenienza germanica, con il seguente calendario:

Lunedì 17 a Gradisca per i comuni di Gradisca, Farra e Sagrado.

Lunedì 17 a Capriva per il comune di Capriva.

Martedì 18 e mercoledì 19 a Romans e Cormòns per i comuni di Romans e Cormòns

Mercoledì 19 a Mariano per il comune di Mariano.

Giovedì 20 a Gorizia per il comune di Gorizia.

Gli agricoltori riceveranno invito personale con indicata l'ora e il luogo preciso del ritiro. Si avverte, però, che il mancato ricevimento dell'invito non esime dall'obbligo del ritiro stesso e coloro che non si presenteranno andranno incontro alle conseguenze di legge.

Successivamente saranno distribuiti anche maialini per allevamento familiare. Si avverte, però, che è necessario che i richiedenti si muniscano di una dichiarazione dell'Ufficio comunale accertamenti agricoli competente, dalla quale risulti la possibilità di allevamento che deve essere eseguito con mezzi propri e in modo da garantire che gli animali raggiungano un peso conveniente all'epoca della macellazione.

Patate primaticce

La Sezione provinciale per l'alimentazione, allo scopo di disciplinare al massimo il conferimento delle patate del prossimo raccolto, ha stabilito che tutte le partite di patate primaticce che affluiscano ai mercati della provincia debbano essere cedute esclusivamente al gruppo esportatori-importatori prodotti ortofrutticoli, il quale rilascierà regolari ricevute per ogni singolo acquisto.

Verso presentazione di tale ricevuta, l'Ufficio provinciale accertamenti agricoli terrà conto dei quantitativi di patate primaticce vendute al mercato, agli effetti del calcolo dei quantitativi da conferire.

Seme ravizzone

A tutti gli agricoltori interessati alla coltivazione del ravizzone si fa presente che presso le aziende del Consorzio agrario di Gorizia, Cormòns e Romans, possono ritirare il seme loro occorrente al prezzo di lire 6.60 il chilogramma.

Vittime di una grave imprudenza
Un bambino morto e due gravemente feriti

Vittime dello scoppio di un proiettile inesploso, rinvenuto nella campagna adiacente, sono rimasti vittime tre fanciulli, Luigi Franco fu Alfredo, di 7 anni, abitante in via Aquileia 67; Paolo Caprara di Romano, in via Aquileia 10 ed il fratellino Dario Caprara.

I tre ragazzetti spinti dalla curiosità rinvenuto in un fosso un proiettile, si sono messi imprudentemente a maneggiarlo finchè questo scoppiava improvvisamente con gran fragore investendo con numerose schegge gl'incauti bambini. Il Luigi Franco rimaneva ucciso sul colpo, avendo riportato gravissime ferite all'addome ed al capo; Paolo Caprara riportava ferite in più parti del corpo, mentre il fratello Dario restava ferito agli arti inferiori.

I due infortunati sono stati trasportati, con un'autopubblica, all'Ospedale di via Brigata Pavia, ed accolti con prognosi riservata.

L'imbarazzo di Luisa sulle rive dell'Isonzo causato da un ladro

Approfittando della bella ed assolata mattinata di ieri, dopo tante sfuriate capricciose di pioggia, la diciassettenne Luisa Zagar, abitante in via Montesanto, decise, assieme ad altre coetanee di fare un bagno di sole lungo le rive dell'Isonzo. Infatti si recavano in località «Boschetta», e quivi dopo aver indossato i costumi da bagno, si allontanarono di qualche ventina di metri, lasciando gl'indumenti all'ombra di una siepe ed abbastanza in vista. Ma mentre le tre ragazze stavano constatando il grado di frescura delle acque del fiume, uno sconosciuto coglieva l'occasione per impossessarsi della biancheria e delle scarpette di una delle tre giovani e che si trovavano più a mano e si allontanava inosservato come era venuto.

Allorchè le tre ragazze si sono avvicinate di nuovo alla siepe dove avevano steso i vestiti, la Zagar con amaro stupore dovette constatare di essere stata oggetto del brutto infortunio.

Il 25 scade il termine delle denunce degli automezzi

Il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa ricorda agli interessati che con il giorno 25 corrente mese, in conformità all'ordinanza dell'Alto Commissario, scade il termine di presentazione delle denuncie degli automezzi, tanto per quelli in circolazione che per quelli attualmente fermi, e dei relativi pneumatici.

I moduli per le denuncie devono essere ritirati presso il Consiglio stesso, Ufficio Carburanti.

Derubata della borsetta alla posta centrale

La casalinga Maria Mervic fu Giuseppe, da Sambasso, ha denunciato alla Polizia di essere stata derubata della borsetta di stoffa, contenente il libretto della pensione, lire quattrocento, un paio di occhiali e due tessere annonarie, borsetta che essa aveva depositata per un istante sul davanzale della finestra.

1100 pacchi-dono distribuiti ai militari degenti negli ospedali della città

Nei giorni di venerdì e di ieri sabato 15 luglio ad opera dei Fasci femminili sono stati distribuiti 1100 pacchi-dono ai militari feriti e ricoverati negli ospedali cittadini.

Alla distribuzione, effettuata dalle donne fasciste accompagnate da un rappresentante della Federazione fascista di Gorizia, ha partecipato il delegato regionale del P.F.R. avvocato Luigi Ruzzier, che ha recato ai degenti il saluto cameratesco e l'augurio affettuoso delle Camicie nere giuliane.

L'obbligo della denuncia dei vani eccedenti

Il Municipio di Gorizia comunica:

Con decreto prefettizio 6 luglio è stato stabilito quanto segue:

1. - È fatto obbligo a tutte le persone sole (non computabile la domestica) le quali dispongono di una abitazione composta di oltre due stanze e cucina, di denunciare il numero dei vani eccedenti e di tenerli a disposizione del Municipio.

2. - L'obbligo di cui all'art. 1, incombe pure al locatario o sublocatario, nonchè al proprietario di un alloggio comprendente oltre due stanze e cucina, quando a seguito di emigrazione o sfollamento i membri della propria famiglia o di altre persone che occupano l'alloggio, siano ridotti ad una persona (non computabile la domestica).

3. - La denuncia di cui agli articoli 1 e 2, dovrà essere presentata entro cinque giorni all'ufficio collegamento del Comune, in via Garibaldi n. 18 primo piano.

I contravventori saranno denunciati all'Autorità Giudiziaria.

Corrispondenza con residenti nell'Italia invasa

Con recente disposizione del Comitato Centrale della C.R.I. furono introdotti nuovi moduli a colori per la ricerca di militari e civili, nonchè per la corrispondenza con civili residenti nell'Italia invasa.

I moduli, da ritirarsi presso il Comitato Prov. C.R.I. Ufficio prigionieri (via Garibaldi n. 5) devono venir riempiti in duplice esemplare e consegnati al detto Comitato dal quale si potrà ricevere, al caso, ulteriori chiarimenti.

L'odierna solennità in onore della Madonna del Carmelo

In occasione della festa tradizionale della Madonna del Carmelo, oggi al Santuario della Castagnavizza si svolgeranno speciali funzioni che osserveranno il seguente orario: ore 6, 7, 8, 9, 10 e 11.15. Messe piane; ore 8 Messa con cantici e comunione generale; alle ore 10, Messa pontificata da mons. Carlo Piciullin, parroco di San Ignazio; alle ore 16, funzione per il Terz'Ordine; alle ore 18, Rosario, discorso, litanie, benedizione e bacio della reliquia.

La voce dei lettori
Il prezzo del radicchio

Caro «Popolo»,

sono una massaia che si reca ogni giorno al mercato ed osservo i prezzi degli ortaggi e della frutta che vengono praticati da noi. Grande abbondanza, in questi giorni, da soddisfare ogni esigenza domestica, ma per quanto riguarda il prezzo del radicchio mi sia permesso di segnalare che non viene praticato da parte delle erbivendole con quella disciplina che il calmiere prescrive. Infatti, il radicchio di secondo e terzo taglio anzichè a lire 2.50 il chilo mi è stato venduto a un prezzo maggiore di quello prescritto. Mi rivolgo perciò a te per segnalarti questo inconveniente, sia pur piccolo nell'interesse di tante altre massaie che debbono economizzare su tutto.

(Segue la firma)

«Teatro dei piccoli» al Dopolavoro ferroviario

L'atteso spettacolo marionettistico, presentato dal noto ed apprezzato artista triestino Serbo, andrà in scena oggi nel pomeriggio, alle ore 14.30, al Dopolavoro ferroviario.

Come annunciato, l'attraente programma destinato al mondo dei piccini, sarà completato con interessanti giochi di magia, illusionismo e prestigio presentati dal mago Sabino.

Per i biglietti d'ingresso rivolgersi al buffet del Dopolav. ferroviario in piazza Transalpina n. 10.

E' uscita la "Voce di Gorizia,,

E' uscito il numero 30 de «La Voce di Gorizia», settimanale del P.F.R.

Contiene interessanti articoli e vivaci rubriche, come «Antinazionalismo» di Emilio Dasso, «Tra l'incudine e il martello» di Del Fabbro, «Antieuropeismo britannico», «Onore e Combattimento», e «Spiegate la bandiera! Coprite il disonore».

Cronaca religiosa
La festa di S. Vincenzo de Paoli in una pastorale del Principe Arcivescovo

Mons. Carlo Margotti, Principe Arcivescovo, richiama, in una sua pastorale l'attenzione dei cattolici di Gorizia sulla ricorrenza di San Vincenzo de' Paoli, celeste Patrono delle Conferenze e delle associazioni delle dame e damine di carità, facendo appello ai fedeli per costituire in ogni parrocchia, della diocesi, l'Opera benemerita che deve stare tanto a cuore a tutti per la sua attività a pro dei poveri e dei bisognosi, a favore della povertà corporale e di quella morale e spirituale.

Lunedì 17 luglio, alle ore 20, alla Metropolitana si darà principio alle funzioni con speciale predicazione tenuta dal Padre Castellani in prefazione spirituale alla solennità, che sarà celebrata nella domenica 23 luglio, anzichè nel giorno stesso (19 luglio), della festa liturgica.

SPORT
L'odierna riunione al "Littorio,, - Ore 14.30
Carnera e Darnoldi in lizza per il titolo italiano assoluto di lotta libera

Giove Pluvio permettendo, Carnera e Darnoldi si incontreranno nel pomeriggio di oggi sul quadrato eretto allo stadio di via Baiamonti, per disputarsi il titolo assoluto italiano di lotta libera: Combattimento del massimo interesse, che richiamerà una folla enorme di spettatori, la folla delle grandi occasioni, desiderosa e certa di vedere appagata la curiosità e l'attesa creata da questo avvenimento sportivo di eccezione. E la lotta dovrà essere certamente appassionante, dura, e convincente perchè l'alta posta in palio spronerà i contendenti al massimo sforzo per cingere l'alloro del primato nazionale.

Abbiamo parlato ieri con i due atleti e ciascuno di essi, è ovvio, si è dimostrato certo di superare l'avversario. Da questa premessa non può quindi scaturire che una soluzione logica: quella cui abbiamo accennato sopra, cioè di un incontro degno del nome dei due campioni.

I pugilatori e i lottatori che sosterranno gli incontri di contorno sono quasi tutti giunti nella nostra città, dimodochè il programma annunciato non subirà alcuna modifica, salvo contrattempi che potrebbero avvenire all'ultimo momento. Con questi incontri la manifestazione assumerà così maggiore interesse perchè gli spettatori potranno vedere alle prese atleti di gran nome, specie i lottatori, che hanno tutti conquistato varie volte il titolo nazionale nelle varie categorie.

Una gradita sorpresa serberà l'incontro di lotta greco-romana tra Fidel e Vidoli, ma anche i combattimenti fra Furlan, Sartori e Longo e Verona, che si esibiranno in alcuni incontri di lotta libera olimpionica, sulla distanza di 15 minuti, sono attesi con impazienza. Non saranno di meno a costoro i pugili, fra i quali emergono per i successi ottenuti il triestino Formicola, e il goriziano Bressan, ai quali saranno opposti pari peso di notevole valore.

Nel complesso quindi il programma di contorno dovrebbe far trascorrere due interessanti ore in attesa dell'incontro di maggiore importanza, sul quale si discute da tempo con appassionato spirito di parte e che oggi troverà il suo atteso coronamento.

Ecco il programma completo della manifestazione:

Pugilato: (tre riprese di tre minuti ciascuna, guanti di 6 oncie, bendaggio regolamentare).

Pesi piuma: Formicola (Trieste); Giorgetti (Trieste).

Pesi medio leggeri: Verona (Trieste); Varglien (Fiume); Forzan (Trieste); Bressan (Gorizia).

Lotta greco-romana: pesi medio leggeri: Fidel (Trieste); Vidoli (Trieste).

Lotta libera (un tempo di 15 minuti): pesi medio leggeri: Furlani (Trieste), Sartori (Trieste).

Pesi medio massimi: Verona (Trieste); Longo (Trieste).

Pesi massimi: (tre riprese di 10 minuti ciascuna): Carnera (Sequals) - Darnoldi (Gorizia).

Dirigerà gli incontri di pugilato l'arbitro Gatti, mentre per gli incontri di lotta libera è stato designato arbitro unico Della Pietra. Commissario di campo l'ing. Strudthoff di Trieste.

La riunione avrà inizio alle ore 14.30.

I prezzi d'ingresso sono così fissati: posti di quadrato L. 80, Dopolavoro e Forze Armate L. 70; primi posti (campo e tribuna) L. 60, Dopolavoro e Forze Armate L. 50; secondi posti (campo) L. 30, Dopolavoro e Forze Armate L. 20.

I biglietti sono in vendita fino alle ore 12 presso il bar De Nicolo e quindi alla biglietterie dello Stadio. Il pubblico accederà allo Stadio dagli ingressi di via Baiamonti. Per i posti di quadrato, i primi posti a sedere nel campo e i secondi posti gli spettatori dovranno entrare dai due cancelli aperti a sinistra e a destra della tribuna; i posti a sedere in tribuna troveranno accesso dai cancelli laterali della tribuna stessa. Appositi cartelli indicatori agevoleranno l'affluenza del pubblico ai vari posti. Funzionerà per l'occasione un impianto di radiodiffusione attraverso il quale i più distinti nel campo saranno messi a diretto contatto con il quadrato.

Stamane, alle ore 11, si svolgerà al Teatro Verdi «il peso» degli atleti.

Scivola dalla carrozzella e riporta una distorsione

La signorina Ermès Viviani nello scendere dalla carrozzella, sulla quale era salita per farsi trasportare in una profumeria del centro, è scivolata e si è fatta male alla caviglia della gamba destra.

All'Ospedale è stato constatato trattarsi di distorsione dell'articolazione tibio-tarsica. Dopo le cure del caso la Viviani ha potuto rincasare.

IL GIORNO

Domenica 16 luglio - S. Fausto

OSCURAMENTO
Dalle ore 22 alle ore 5

COPRIFUOCO
Dalle ore 22 alle ore 5

FARMACIE DI TURNO
Sono di turno le seguenti farmacie: Kürner, Corso Muti n. 4, telefono 2-58, Venuti, via Rabatta 18, telefono 5-17. Farmacia con servizio notturno: Kürner.

STABILIMENTO BAGNI
Bagni in vasca dalle ore 7 alle ore 12.

IL LOTTO

Estrazione del 14 luglio

Venezia	56	73	14	1	68

SPETTACOLI
CINEMATOGRAFI

VERDI: IL BARONE DI MUENCHHAUSEN - Prima ore 14; ultima ore 19,30.

VITTORIA: IL BARONE DI MUENCHHAUSEN Prima ore 13,30; ultima ore 19,30.

CENTRALE: NOTTE TRAGICA - Prima ore 14,30; ult. ore 19,30.

Oggi alle ore 16,30 è spirata l'anima buona e generosa di

Enrico Menazzi
Industriale

La moglie GIOVANNINA FILIPUTTI, la figlia WALLY con il marito dottor FRANCO BARONE, la nuora GINA CARLINI ved. MENAZZI, angosciati ne annunciano la perdita.

I funerali seguiranno alle ore 10 di lunedì 17 luglio 1944 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Gaeta, 15.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Si prega di non inviare fiori.

Udine, 15 luglio 1944.

— GIANFRANCO, ENRICHETTO, ALBERTINO e DANIELLA piangono il loro caro nonnino ENRICO MENAZZI.

— Le Famiglie CARLINI e GALLUZZO si associano nel dolore della perdita di ENRICO MENAZZI, industriale.

— Il PERSONALE D'AMMINISTRAZIONE e la MAESTRANZA del Pastificio Friulano e della Centrale Elettrica di Pradamano annunciano addolorati la perdita del loro beneamato principale ENRICO MENAZZI.

Per fatale incidente decedeva oggi

Eno Zuliani
Studente di anni 20

La FAMIGLIA e i PARENTI tutti costernati ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani, domenica, alle ore 17, partendo dalla abitazione in S. Caterina.

Udine - S. Caterina, 15 luglio 1944.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Comune di Gorizia

15 luglio 1944-XXII

NATI	2
MORTI	2
MATRIMONI	2

Bollettino dello Stato Civile dal 9 al 15 luglio

NASCITE

Gabrijevcic Andrea; Lollai Paolo; Forcini Marino; Bregant Zmaga; Lovisini Loredana; Sfiligoj Loredana; Polencic Fortunato; Macosai Miliano; Marega Luigina; Ballaben Giampaolo; Bressan Annamaria; Deciano Rosamaria; Irovec Adolfina; Cumar Claudio; Boschin Paolo; Stoppari Dusan; Jerkic Annamaria.

MORTI

Marchi Narciso, di anni 74, pensionato; Tarlao Elisa, di anni 62, privata; Iuch in Illicher Angela, di anni 62, casalinga; Stor ved. Pikic Maria, di anni 77, casalinga; Murovec Pietro, di anni 8, scolaro; Affinita Luigi, di anni 37, impiegato

PUBBLICAZ. DI MATRIMONIO

Caccavalle Aldo, commesso, con Tavan Olga, casalinga; Polentes Plinio, operaio, con Montanari Giuseppina, casalinga.

MATRIMONI

Dallabrida Giuseppe, operaio, con Markic Luigia, casalinga; Sbrozzi dottor Franco, medico chirurgo, con Bastiani Anna, casalinga; Cimino Nazzareno, meccanico, con Podbersig Maria, casalinga; Culot Michele, disegnatore tecnico, con Fabris Marcella, impiegata; Melandri Giuseppe, impiegato, con Silli Miranda, impiegata; Dereani-Michelini Davide, impiegato, con Marin Alma, sarta; Calligaris Giacinto, pittore, con Boemo Anna, operaia; Pecile Guerrino, autista, con Nanut Cvetka, casalinga; Tovo Adriano, impiegato, con Stegovec Valeria, casalinga; Visintin Rinaldo, lattoniere, con Lovisint Mafalda, casalinga.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Dalla Provincia
Cronaca di Cormòns

Distribuzione di maialini

Martedì 18 e mercoledì 19 corrente mese nelle ore antimeridiane avrà luogo al mercato di piazza XXIV Maggio la distribuzione dei maialini di provenienza germanica assegnata ai proprietari e possessori di terreni di Cormons la cui superficie è di quattro ettari ed oltre.

Ad ogni singolo obbligato all'allevamento di detti maialini, il locale Ufficio accertamenti agricoli ha già provveduto all'invio delle notifiche nelle quali è stabilito il numero dei lattonzoli da ritirare nonchè il giorno e l'ora della distribuzione.

Per evitare danni agli animali, spese superflue e sanzioni, come previsto dal decreto prefettizio del 19 giugno scorso, si raccomanda agli agricoltori la massima puntualità nel ritiro degli animali suini in parola.

I recapiti agricoli della prossima settimana

Gli enti interessati comunicano che nella prossima settimana 17-23 luglio, verranno tenuti nella nostra zona i seguenti recapiti per i rurali: martedì 18 giovedì 20 e sabato 22 a Gradisca d'Isonzo; mercoledì 19 a Romans d'Isonzo e venerdì 21 a Cormons. I recapiti stessi sono organizzati dall'Unione agricoltori, dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura e dall'Unione lavoratori dell'agricoltura.

I funzionari all'uopo designati riceveranno il pubblico interessato dalle ore 8.30, fornendo qualsiasi consiglio ed informazione di carattere tecnico-agrario, assistenziale e sindacale.

Distribuzione di piantine di cavoli

L'azienda ortofrutticola annessa all'Ispettorato Agrario di Gorizia inizierà in questi giorni la distribuzione di piantine di cavoli cappucci della varietà precoce e tardiva, al prezzo di favore di lire 20 al centinaio. Le piantine stesse vengono pure distribuite per la nostra zona agricola presso l'azienda S.A. C.T.A. di Angoris e presso quella dei Feudi di Romans d'Isonzo.

Pertanto tutti quegli agricoltori a cui l'Ufficio provinciale di accertamenti agricoli ha imposto la coltura di detto ortaggio sono invitati a provvedere all'immediato ritiro delle piantine predette. Si fa presente che esse sono state ottenute da seme selezionato per cui presentano la massima garanzia di varietà.

L'orto di famiglia
La buca del terricciato

Per gli orti di famiglia difficilmente si dispone di letame: il concime base specialmente oggi che i fertilizzanti chimici sono razionati, rimane quel terriccio che ognuno si deve preparare da sè autarchicamente nell'angolo più recondito dell'orto. Dalla sua diligente preparazione dipende in buona parte l'esito delle colture.

Tutti i rifiuti dell'orto (erbacce, paglie, avanzi di ortaggi etc.) oltre ad altre sostanze disponibili (foglie secche, ceneri etc) debbono essere stratificate su una piattaforma di terra battuta o in una buca di dimensioni adatte insieme a terra argillosa. Meglio se avranno da aggiungere pollina, colombina, letame di coniglio o qualche concime chimico, specialmente perfosfato.

Il mucchio dovrà essere mantenuto a giusto grado di umidità in modo che la fermentazione della sostanza organica avvenga regolarmente e rapidamente. Per affrontare e rendere più completa questa trasformazione, si potrà ogni tanto smuovere e rivoltare la massa.

Quando questa ha assunto un aspetto oscuro uniforme il terriccio è pronto per essere interrato con la vangatura.

Sullo schermo

Oggi dalle ore 14 in poi seconda ed ultima proiezione del film «Quattro passi nelle nuvole» interpretato da Adriana Benetti, Gino Cervi, Enrico Viarisio e Lauro Gazzolo. Regia di Alessandro Blasetti.

Movimento demografico

L'Ufficio dello Stato Civile del Comune di Cormons registra il seguente movimento demografico durante la prima quindicina del mese di luglio in corso:

Nati vivi: Luigi Losetti di Amedeo e di Mafalda Bordon da Pradis; Pietro Paolo Basso di Andrea ed Elvina Sibal; Alessandro Panzera di Guerrino e di Maria Visintin; Adriana Bernardini di Luigi e Tarsilla Piani; Franca Giacomel di Attilio ed Argia Taiarol; Francesco Tomat di Evaristo e Valeria Toros; Antonio Gattuso di Giuseppe e Fortunata Scaramuzzino; Giuliana Seculin di Egidio e Angela Zanon da Monticello; Ada Danelutti di Virgilio e Irma Ambrosio da Borgnano; Giovanna Zuppel di Antonio e Olga Sibau da Dolegna del Collio; Lucia Visintin di Ferruccio e Marianna Nardin.

Nati morti: nessuno.

Deceduti: Ernesto Pulez di Antonio, di anni 31, contadino; Francesco Tomat di Evaristo, di 1 giorno

Pubblicazioni di matrimonio: Mario Piapan commerciante da Monfalcone, ed Elda Buzzighin casalinga, da Medea di Cormons.

Matrimoni religiosi trascritti: dott. Albino Gasparini, farmacista, con Maria Bigot, casalinga; Leandro Danielis, pensionato, con Gisella Leisizza, casalinga, da Dolegna del Collio; Luigi Barone, da Reggio Calabria, operaio con Annamaria Cucut, casalinga, da Cormons; Domenico Vernillo, avvocato, da Panarano, con Adreina Russo, impiegata da Postumia Grotte.

Gradisca
Per gli insegnanti non di ruolo

Il Provveditore agli Studi di Gorizia rende noto che gli insegnanti elementari non di ruolo che aspirano alla nomina per l'anno scolastico 1944-45 devono presentare domanda esclusivamente al Provveditore agli Studi della provincia in cui risiede entro il 15 agosto p. v.

La domanda, stesa in carta bollata da lire 6, deve essere corredata dai seguenti documenti di rito: a) certificato di nascita, b) certificato di cittadinanza italiana; c) diploma di abilitazione magistrale o certificato di studio in carta legale contenente i voti conseguiti nell'esame di abilitazione; d) certificato penale; e) certificato di buona condotta; f) certificato medico; g) dichiarazione di non appartenenza alla razza ebraica; h) certificato di stato civile.

Alla domanda potranno inoltre essere allegati tutti i documenti ritenuti utili ai fini della nomina stessa.

Gl'insegnanti che si trovano in servizio militare sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lett. b), f), g) e coloro che abbiano prestato servizio durante l'anno scolastico 1943-44 di quelli alle lettere b), d), e), f).

Maggiori schiarimenti gli interessati potranno avere durante le ore antimeridiane di tutti i giorni alla locale direzione didattica in via Udine ove trovasi in visione la circolare relativa.

Il successo del concerto lirico pro sinistrati

Alla presenza di numeroso scelto pubblico, tra cui parecchi camerati germanici, si è svolto giovedì sera al Teatro Littorio di Gradisca l'annunciato concerto lirico pro sinistrati della provincia di Gorizia.

Sostenuto da ottimi interpreti quali il soprano leggero Renata Artico, il soprano lirico Concetta Mioni, il tenore Raimondo Botteghelli, il baritono Turiddu Bertotti e al posto del basso Tommasini, indisposto, il soprano concittadino Luigia Pensiero, il concerto comprendente alcuni dei migliori brani musicali di Verdi, Rossini, Puccini, Donizetti, Schubert, Giordano e Sieszynski, molti dei quali bissati a richiesta, ha conseguito un caloroso successo entusiasmando il pubblico che ha applaudito tutti i bravi interpreti e particolarmente la concittadina Pensiero che ha ricevuto in omaggio un bel mazzo di fiori. Molto applauditi sono stati i brani musicali tedeschi cantati mirabilmente da Bertotti e dalla Pensiero che hanno felicemente completato il programma dell'eccezionale e benefico avvenimento artistico.

Ha accompagnato al piano gli interpreti il maestro Vladimiro Lozzi.

Una partita amichevole di pallacanestro

Oggi, domenica, alle ore 10,30, sul campo sportivo «A. Mion» di Gradisca, si svolgerà un incontro amichevole di pallacanestro fra le squadre del locale Dopolavoro e del C.R.D.A. di Monfalcone. L'incontro è molto atteso perchè dopo la forzata inattività della squadra locale, questa segna l'inizio della ripresa dell'attività sportiva.

Mariano del Friuli
Il furto di un bue

Dalla stalla dell'agricoltore Umberto Poiana, abitante nella vicina frazione di Corona, mezzadro del parroco di Mariano, dott. Nicodemo Piet, è stato rubato da ignoti, nelle prime ore dell'alba di venerdì, un bel bue valutato 20 mila lire.

Il furto è stato denunciato ai militi della G.N.R. di Medea.